



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
RELAZIONI INTERNAZIONALI**

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali, appartenente alla classe delle lauree LM-52 Relazioni internazionali, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della predetta classe di cui al D.M. 16 marzo 2007, alla quale il corso afferisce.

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento

1. Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti individuati dalla classe di riferimento, il corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali si propone di offrire una preparazione avanzata, metodologica, culturale e professionale, nelle discipline politologiche, giuridiche, economiche e storiche, tale da conseguire una piena padronanza di valutazione dei vari aspetti nei quali si focalizza la dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici e sociali. Più in generale, questo corso di laurea è connotato dal carattere multidisciplinare e dalla costante attenzione verso la dimensione internazionale e/o transnazionale di ogni aspetto dei fenomeni analizzati.

2. In funzione degli obiettivi del corso, le competenze dei laureati magistrali in Relazioni internazionali, in termini di risultati di apprendimento attesi, si possono declinare come segue, secondo il sistema dei Descrittori di Dublino:

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Acquisizione, con un approccio autenticamente multidisciplinare e nella pluralità di proposte metodologiche, di una preparazione avanzata nelle discipline giuridiche, economiche, politologiche e storiche a vocazione internazionale, tanto sotto il profilo delle competenze teoriche (in particolare, per il tramite degli insegnamenti caratterizzanti), quanto di quelle metodologiche (che ricevono un'attenzione specifica negli insegnamenti caratterizzanti e affini nei quali l'osservazione della prassi è banco di verifica degli assunti teorici appresi). Da ciò consegue la capacità di contestualizzazione e di lettura analitica dei fenomeni connaturati alle relazioni internazionali, quali le dinamiche di globalizzazione politica, economica e sociale, i contestuali processi di regionalizzazione, le specificità di funzionamento delle principali arene geopolitiche regionali del sistema internazionale, le dinamiche di convergenza e integrazione economica e infine i processi di formazione delle identità, culture e linguaggi politici locali, nonché l'abilità di inquadramento professionale, di taglio giuridico ed economico, dei soggetti e delle transazioni tipiche del commercio internazionale.

Simili competenze sono acquisite attraverso l'analisi di scenari politici, economici e sociali, anche nei loro processi evolutivi, in una prima fase proposte dai docenti, poi progressivamente dagli studenti, sotto forma di presentazioni orali e scritte, con un'integrazione dei diversi piani di analisi e metodi di indagine. Tali presentazioni concorrono a formare la valutazione complessiva ai fini dell'esito degli esami.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

D.R. 0291399 dell'1/08/2014

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 2881 repertorio registri del 30.8.2018

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

Acquisizione di abilità (i) di analisi critica, di capacità di previsione di scenari e di definizione di linee strategiche comportamentali, di elaborazione di modelli di esecuzione e di strategie di politica estera, internazionale, economica e giuridica, da sviluppare in senso a istituzioni pubbliche nazionali ed internazionali, governative e non, think-tank, istituzioni di ricerca, advisor politici., in contesti operativi di natura nazionale o sovranazionale, con particolare riguardo ai fenomeni attinenti alla politica estera e alla cooperazione internazionale, in particolare nei campi dell'economia e della finanza, dell'ambiente e dei conflitti armati; (ii) di progettazione, definizione ed esecuzione di strategie di contenuto commerciale e finanziario compatibili con il contesto giuridico, di lettura delle condotte dei partner commerciali e degli interlocutori istituzionali, all'interno di aziende orientate agli scambi con l'estero o di altre istituzioni attive nel settore del commercio e della finanza internazionali in funzione della loro organizzazione, regolazione, monitoraggio, intermediazione.

I risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati attraverso più strumenti didattici, quali lezioni, esercitazioni, seminari, case-studies e lavori di gruppo. L'accertamento delle conoscenze e capacità di comprensione avviene tramite esami scritti od orali con il comune obiettivo di verificare l'acquisizione delle indicate capacità applicative.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato acquisisce competenze di problem solving nelle situazioni critiche di dimensione internazionale, intergovernative e transnazionale, prefigurando e realizzando nuovi scenari concreti, connotati da un corretto approccio metodologico e da una coerente applicazione degli strumenti economici, giuridici e storico-politologici acquisiti. In particolare, l'acquisizione di tali competenze verrà condotta, anche tramite simulazioni, case-studies, esercitazioni, destinati a verificare, da un lato, un adeguato inquadramento degli odierni conflitti, politici ed economici, all'interno della comunità internazionale, nonché dei rapporti e fenomeni commerciali, finanziari e socio-culturali di dimensione internazionale e transnazionale, e dall'altro, i metodi opportuni di conduzione e gestione dell'attività diplomatiche, negoziali e degli interventi militari in contesti di crisi, quelli opportuni per ottimizzare o fronteggiare gli effetti, vantaggiosi e svantaggiosi, derivanti ai soggetti politici, economici e sociali dalla globalizzazione internazionale dei mercati, dallo sviluppo delle norme europee e dei regimi regolativi internazionali nonché dall'interazione e tensione tra interdipendenze economiche e la pluralità culturale e identitaria.

I risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti attraverso lo stimolo alla discussione critica nel corso delle lezioni ed esercitazioni, sottoponendo agli studenti situazioni tipo via via più specifiche proprie del contesto delle relazioni internazionali, rispetto alle quali si chiede agli studenti di formulare autonomamente e individualmente strategie e soluzioni di gestione, verificando la capacità degli studenti di ricavare dalla lettura dei dati rilevanti, quand'anche incompleti, una valutazione analitica e di insieme dei medesimi che tenga altresì in considerazione le implicazioni sociali, economiche, etiche e giuridiche e ne desuma una strategia di comportamento congruente ed idonea al perseguimento degli obiettivi propri dei profili professionali alla cui formazione il CdS tende.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato acquisisce competenze e strumenti per la gestione e la comunicazione delle informazioni, in forma scritta e orale, in almeno due lingue straniere di cui una è costituita dalla lingua inglese, con riferimento anche ai lessici disciplinari; il laureato acquisisce anche le necessarie abilità informatiche, nonché la capacità di impostare rapporti di collaborazione e di trasmettere con chiarezza i risultati delle analisi effettuate e le proposte che ne derivano. Al conseguimento di tali competenze concorrono tanto le lezioni frontali, nelle quali gli studenti frequentanti sono frequentemente stimolati ad esprimere le loro valutazioni verbalmente e in forma scritta e a svolgere presentazioni (spesso accompagnate da powerpoint) relative a casi di

studio o lavori di ricerca, quanto le attività formative relative allo studio di due lingue straniere e alle ulteriori attività formative linguistiche e informatiche.

I risultati di apprendimento attesi vengono verificati, in particolare, nelle discussioni in aula, nelle quali gli studenti vengono dapprima allenati e poi messi alla prova nella loro capacità di reagire con immediatezza a quesiti e sollecitazioni alla riflessione proposti dai docenti, presentando in forma adeguata il proprio punto di vista, e nelle esercitazioni, nelle quali gli studenti vengono sollecitati, dapprima alla presentazione di dati di contesto, poi alla presentazione di analisi critiche, e infine alla presentazione di proposte di soluzioni e strategie comportamentali, secondo i codici di comunicazione propri dei differenti contenuti e dei possibili uditori. Ciò si realizza sia in forma di presentazioni orali individuali e di gruppo, accompagnata da elaborazioni grafiche e powerpoint, sia in forma di elaborati scritti, sotto forma, a seconda dei contenuti, di report analitici, position paper, simulazione di scenari.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati magistrali sono sollecitati a sviluppare capacità di apprendimento che consentano loro non solo di estendere e consolidare le conoscenze e competenze acquisite, ma di continuare ad apprendere, attraverso procedure formali e informali, in modo autonomo lungo l'arco della vita professionale, o di intraprendere ulteriori percorsi di formazione superiore orientati alla ricerca. Il progressivo affinarsi della capacità di apprendimento è monitorato in particolare attraverso prove intermedie, presenti in pressoché ogni corso del CdS, volte a verificare il corretto apprendimento, sotto il profilo del metodo di studio utilizzato, dell'adeguato riferimento alle fonti bibliografiche e documentali rilevanti e della padronanza della logica di ragionamento propria di ciascuna materia, nonché nella seconda parte del corso testando i progressi degli studenti, anche con riferimento al passaggio dall'approccio teorico-ricostruttivo ad un approccio integrato con l'analisi della prassi e la simulazione di esperienze applicative.

3. In ragione delle specifiche competenze che saranno acquisite, i laureati magistrali in Relazioni internazionali possono trovare sbocco professionale nei seguenti ambiti lavorativi:

- accesso alla carriera diplomatica;
- inserimento, con possibilità di ricoprire incarichi di alto livello, nelle organizzazioni internazionali governative e non governative, ivi comprese quelle operanti nel settore dell'economia, dell'ambiente e della gestione dei conflitti armati anche a livello regionale, o nello staff dei tribunali internazionali; nonché in organismi statali operanti verso l'estero;
- inserimento con incarichi di spiccata competenza negli istituti di ricerca pubblici e privati con particolare riguardo a quelli dedicati allo studio della politica estera ed internazionale;
- inserimento, con possibilità di avanzamento verso ruoli dirigenziali, nelle aziende private, nazionali e multinazionali, coinvolte in rapporti commerciali e finanziari sia all'interno che all'esterno dell'Unione europea.

4. In riferimento alle professioni indicate dai descrittori Istat, possono essere identificati i seguenti profili professionali, ovviamente partendo dai primi livelli: membri di organismi di governo, sia riguardo alla carriera diplomatica sia riguardo ai direttori (generali e dipartimentali), dirigenti ed equiparati nelle amministrazioni o enti pubblici statali nonché all'interno di Organizzazioni internazionali governative e non governative; specialisti in scienza politica; docenti universitari in scienze giuridiche e sociali, ivi compresi i ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche, politiche, sociali; imprenditori, amministratori e direttori di grandi aziende private; imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese nonché specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private, specialisti in attività finanziarie, specialisti nell'acquisizione di beni e servizi e specialisti nella commercializzazione dei medesimi, con particolare riguardo ai mercati esteri, esperti in contrattualistica internazionale.

5. Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Studi Internazionali, Giuridici e Storico-Politici (referente principale/responsabile) e i Dipartimenti di Economia, management e

metodi quantitativi, Scienze della mediazione linguistica e di studi interculturali, Scienze sociali e politiche (associati).

Art. 2 - Accesso

1. Il corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali è ad accesso libero.
2. Per essere ammessi al corso di laurea magistrale i laureati devono essere in possesso, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e di quanto stabilito dal Regolamento didattico d'Ateneo, di una laurea o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
3. I requisiti di accesso possono essere raggruppati in tre categorie: a) requisiti curriculari relativi alle classi di laurea di provenienza; b) requisiti curriculari relativi ai crediti conseguiti in specifici settori scientifico-disciplinari; c) requisiti relativi alla preparazione personale dei candidati.

a) Requisiti curriculari relativi alle classi di laurea di provenienza

Possono accedere al corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali i laureati nell'ambito delle classi di laurea di seguito elencate, nonché nelle corrispondenti classi relative al D.M. 509/99:

- L-5 Filosofia
- L-6 Geografia
- L-10 Lettere
- L-11 Lingue e culture moderne
- L-12 Mediazione linguistica
- L-14 Scienze dei servizi giuridici
- L-15 Scienze del turismo
- L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
- L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale
- L-20 Scienze della comunicazione
- L-33 Scienze economiche
- L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
- L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace
- L-39 Servizio sociale
- L-42 Storia

Possono altresì accedere i laureati provenienti da corsi di laurea di altre classi di laurea previa delibera del Collegio didattico.

4. Possono inoltre accedere i laureati provenienti da corsi di laurea magistrale, specialistica o quadriennale previa delibera del Collegio didattico su delega del Consiglio di Dipartimento.

b) Requisiti curriculari relativi ai crediti conseguiti in specifici settori scientifico-disciplinari

Ai fini dell'accertamento dei requisiti curriculari i laureati provenienti dai corsi di laurea su indicati devono avere acquisito un numero minimo di 60 crediti conseguiti attraverso un esame che dia luogo a un voto, dei quali:

a) almeno 9 crediti nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- SECS-P/01 - Economia politica
- SECS-P/02 - Politica economica
- SECS-P/03 - Scienza delle finanze
- SECS-P/06 - Economia applicata

b) almeno 15 crediti nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- IUS/01 - Diritto privato
- IUS/02 - Diritto privato comparato

- IUS/04 - Diritto commerciale
- IUS/05 - Diritto dell'economia
- IUS/07 - Diritto del lavoro
- IUS/08 - Diritto costituzionale
- IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico
- IUS/10 - Diritto amministrativo
- IUS/13 - Diritto internazionale
- IUS/14 - Diritto dell'Unione europea
- IUS/21 - Diritto pubblico comparato

c) almeno 9 crediti nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- SPS/01 - Filosofia politica
- SPS/02 - Storia delle dottrine politiche
- SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche
- SPS/04 - Scienza politica
- SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali
- IUS/19 - Storia del diritto medioevale e moderno
- IUS/20 - Filosofia del diritto
- L-OR/10 - Storia dei paesi islamici
- M-STO/02 - Storia moderna
- M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale
- M-STO/04 - Storia contemporanea
- SECS-P/12 - Storia economica

d) almeno 9 crediti nel seguente settore scientifico-disciplinare:

- L-LIN/12 - Lingua e traduzione - Lingua inglese

Potranno essere considerati equivalenti, ai fini del computo dei suddetti crediti minimi, crediti conseguiti in settori scientifico-disciplinari contigui, previa delibera del Collegio didattico.

c) Requisiti relativi alla preparazione personale dei candidati

5. La preparazione personale dei candidati sarà verificata, ai fini dell'ammissione, mediante prove di selezione che si svolgeranno secondo modalità stabilite dal Collegio didattico. Tale selezione potrà avvenire sulla base di prove scritte o test o colloqui, vertenti su specifiche materie, preventivamente indicate di anno in anno a seconda del curriculum prescelto dallo studente al momento della domanda di ammissione.

6. L'ammissione al corso di laurea magistrale è consentita ai candidati la cui preparazione personale sia considerata adeguata, in base al risultato della prova scritta o del colloquio, da un'apposita commissione designata dal Collegio didattico.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

1. Il corso di laurea è strutturato in quattro curricula distinti, nel rispetto di una base omogenea di settori scientifico-disciplinari caratterizzanti, modulati secondo la suddetta duplice offerta formativa:

Curriculum A - Diplomazia e organizzazioni internazionali

E' obiettivo formativo specifico del curriculum offrire una preparazione avanzata nelle discipline giuridiche, economiche, politologiche e storiche a vocazione internazionale, con particolare riguardo ai sistemi politici internazionali, all'analisi della politica estera e alla storia della politica internazionale, alla economia e tecnica degli scambi internazionali e all'economia monetaria internazionale, al diritto internazionale dell'economia e dell'ambiente e a quello dei conflitti armati oltre al diritto diplomatico e consolare. Il curriculum prevede un nucleo di insegnamenti comuni nonché taluni insegnamenti differenziati nei due percorsi, a seconda del

curriculum e/o del corso di laurea di provenienza.

Curriculum B - Commercio internazionale e integrazione europea

È obiettivo formativo specifico del curriculum offrire una preparazione avanzata di impronta prevalentemente giuridico-economica, relativa ai rapporti commerciali e finanziari transnazionali sia all'interno che all'esterno dell'Unione europea, con particolare riguardo alla economia dell'integrazione europea, alla economia e finanza aziendale, al diritto degli scambi internazionali, al diritto internazionale dei mercati finanziari, al diritto dei contratti internazionali e dell'arbitrato, al diritto del mercato unico e della concorrenza. Anche questo curriculum prevede un nucleo di insegnamenti comuni nonché taluni insegnamenti differenziati nei due percorsi, a seconda del curriculum del corso di laurea di provenienza.

Curriculum C - International Politics and Regional Dynamics

È obiettivo formativo specifico di questo curriculum offrire una preparazione avanzata di taglio politologico e storico-culturale oltretutto economico e giuridico che consenta di approfondire, accanto alle dinamiche di globalizzazione politica ed economica, anche i contestuali processi di regionalizzazione e le specificità di funzionamento delle principali arene geopolitiche regionali del sistema internazionale, sul piano degli allineamenti diplomatici e strategici, della costruzione delle istituzioni internazionali regionali, delle dinamiche di convergenza e integrazione economica e infine della formazione delle identità, culture e linguaggi politici locali.

Curriculum D - International Cooperation and Human Rights

È obiettivo formativo specifico del curriculum formare un bagaglio multidisciplinare di strumenti analitici e competenza metodologiche e pratiche atte ad approfondire in particolare i processi e le tendenze socio-economiche e socio-culturali prettamente transazionali che si sviluppano nell'attuale società internazionale, ora con latitudine globale ora regionale, quali i flussi migratori, la criminalità internazionale, i fenomeni di incontro-scontro, ibridazione e conflitto identitario, tra i diversi ambiti culturali e di civiltà. Per tali processi la cooperazione internazionale rappresenta il principale contesto e un metodo di gestione; la tutela dei diritti umani costituisce elemento trasversalmente necessario.

2. Gli aspetti organizzativi del corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali sono specificati nel presente regolamento, secondo l'ordinamento didattico del corso di laurea stesso, quale definito nel regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti individuati dalla classe di riferimento, al quale si fa riferimento per tutti gli aspetti non disciplinati specificamente dal presente regolamento.

3. La durata normale del corso di laurea in Relazioni internazionali è di due anni.

Le attività formative sono organizzate su base trimestrale o semestrale.

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Relazioni internazionali, definiti nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico di riferimento e relativi ai percorsi di cui al successivo art. 5, sono elencati nell'art. 4. Essi possono essere attivati direttamente o mutuati dagli altri corsi di laurea della Facoltà e, ove necessario, dell'Ateneo, nonché, sulla base di specifici accordi, di altri atenei, anche stranieri.

Alcuni insegnamenti potranno essere impartiti in lingua inglese. In particolare, in lingua inglese saranno impartiti tutti gli insegnamenti del curriculum C e del curriculum D.

4. Ciascun insegnamento ufficiale, strutturato in modo da assicurare il conseguimento degli obiettivi formativi ad esso assegnati in funzione dei diversi curricula di cui al successivo art. 5, comprende di norma:

- una trattazione delle nozioni generali;
- l'esame approfondito di particolari tematiche, anche in forma seminariale;
- eventuali esercitazioni e seminari aggiuntivi.

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea danno luogo all'acquisizione di crediti nella misura

stabilita nei curricula di cui al successivo art. 5, dove vengono altresì indicate, quando previste, le propedeuticità alle quali gli studenti sono tenuti.

Le esercitazioni, i seminari, i laboratori con guida continuativa di docenti sono computati in crediti, in relazione alla loro durata.

5. L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento nonché, nel caso di insegnamenti articolati in più moduli, per ciascuno dei moduli che lo compongono, è subordinata al superamento delle relative prove d'esame, che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d'Ateneo.

6. Ai sensi dell'art. 10, comma 5 lett. d) del D.M. n. 270/2004, rientra nel percorso didattico al quale lo studente è tenuto ai fini della ammissione alla prova finale l'acquisizione di ulteriori crediti, relativi alle abilità informatiche (3 crediti); nonché di ulteriori crediti (9 crediti), destinati ad attività di stage o tirocini (in Italia o all'estero, presso organizzazioni internazionali, sedi di ambasciate o consolati, uffici del commercio con l'estero, organizzazioni internazionali non governative, aziende italiane, straniere o multinazionali) oppure, a scelta dello studente, all'accertamento di competenze linguistiche di livello progredito in una delle due lingue straniere studiate nel biennio, in conformità con la prospettiva internazionale dell'intero corso di laurea.

7. Le modalità di svolgimento degli esami e degli accertamenti di profitto, nonché quelle relative alla verifica delle altre attività formative e quelle relative alla prova finale, sono stabilite secondo le normative disposte, per le parti di competenza, dal Regolamento didattico d'Ateneo.

L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è computato in crediti formativi, articolati secondo quanto disposto dal Regolamento didattico d'Ateneo.

8. Per insegnamenti particolarmente seguiti e per garantire un più adeguato rapporto docente/studenti, possono essere previste iterazioni, anche con programmi differenziati. La relativa proposta è avanzata dal Collegio didattico ed è deliberata dal Consiglio di Dipartimento. Nel caso di insegnamenti articolati in moduli svolti da docenti diversi deve essere comunque individuato tra loro il docente responsabile dell'insegnamento al quale compete, d'intesa con gli altri docenti interessati, il coordinamento delle modalità di verifica del profitto e delle relative registrazioni.

Possono essere previste forme didattiche adottate anche a distanza, secondo modalità stabilite dal Collegio didattico.

La struttura e l'articolazione specifica di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente nel manifesto degli studi e nelle guide predisposte dalla Facoltà e/o dal corso di laurea.

9. Gli studenti possono chiedere la convalida di crediti aggiuntivi acquisiti nei precedenti percorsi di studio ma non computati ai fini del raggiungimento dei 180 crediti della laurea e anche la convalida di crediti acquisiti mediante iscrizione a corsi singoli di insegnamento. Tali richieste saranno valutate da una apposita commissione nominata dal Collegio didattico e approvate se congruenti rispetto all'ordinamento del corso di laurea magistrale.

10. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito almeno 120 crediti.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

1. Ove attivati, gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Settori scientifico-disciplinari</i>
Accertamento abilità informatiche progredite	INF/01
American History and Politics	SPS/05
Analisi della politica estera	SPS/04
Antropologia dei diritti umani	IUS/20
Constitution-building and transition to democracy	IUS/21
Design and Evaluation of Development Policies	SPS/07
Development Policies	SECS-P/01
Diritti umani e differenza culturale	SPS/08
Diritto costituzionale comparato	IUS/21
Diritto degli scambi internazionali	IUS/13
Diritto dei contratti internazionali e dell'arbitrato	IUS/13
Diritto del commercio mondiale	IUS/02
Diritto del mercato unico e della concorrenza	IUS/14
Diritto delle organizzazioni internazionali	IUS/13
Diritto diplomatico e consolare	IUS/13
Diritto internazionale degli scambi e della proprietà intellettuale	IUS/13
Diritto internazionale dei conflitti armati	IUS/13
Diritto internazionale dei mercati finanziari	IUS/13
Diritto internazionale dell'economia e dell'ambiente	IUS/13
Diritto internazionale dello spazio	IUS/13
Diritto internazionale privato	IUS/13
Diritto internazionale privato con Elementi di Diritto privato	IUS/13 + IUS/01
Diritto privato	IUS/01
Diritto privato comparato	IUS/02
Economia aziendale	SECS-P/07
Economia degli scambi internazionali	SECS-P/07
Economia dell'integrazione europea	SECS-P/03
Economia della globalizzazione	SECS-P/02
Economia delle multinazionali	SECS-P/01
Economia dello sviluppo	SECS-P/06
Economia e istituzioni internazionali	SECS-P/01
Economia e tecnica degli scambi internazionali	SECS-P/08
Economia monetaria internazionale	SECS-P/01
EU Industrial Policy	SECS-P/03
EU Regulatory Policy	SECS-P/03
European regulatory economics	SECS-P/03
Financial Markets and Financial Crises: a historical approach	SECS-P/12
Finanza aziendale	SECS-P/09
History and Politics of North Africa and the Middle East	SPS/14
History and Politics of the Far East	SPS/14
History and Politics of Sub-Saharan Africa	SPS/13
History of Regional Integrations	SPS/06
Geografia economica e politica	M-GGR/02

Geografia economica internazionale	M-GGR/02
Geopolitica	SPS/04
Geopolitica del sistema internazionale contemporaneo	SPS/04
Geopolitics of the Contemporary International System	SPS/04
Global Criminal Organizations	SPS/09
Globalization, Social Justice and Human Rights	SPS/08
Global Networks	SPS/07
Human Rights and Global Justice	IUS/20
International Economic Law	IUS/13
International Economics and Environmental Law	IUS/13
International Law of Armed Conflict	IUS/13
International Monetary Economics	SECS-P/01
International Political Thought	SPS/04
Law of International Financial Markets	IUS/13
Legal and Academic Discourse in English	L-LIN/12
Immigration Policies	SPS/10
International Financial Markets Law	IUS/13
International Human Rights Law	IUS/13
Lingua araba	L-OR/12
Lingua cinese	L-OR/21
Lingua francese	L-LIN/04
Lingua francese per le relazioni internazionali	L-LIN/04
Lingua giapponese	L-OR/22
Lingua hindi	L-OR/19
Lingua inglese II	L-LIN/12
Lingua russa	L-LIN/21
Lingua spagnola	L-LIN/07
Lingua spagnola per le relazioni internazionali	L-LIN/07
Lingua tedesca	L-LIN/14
Lingua tedesca per le relazioni internazionali	L-LIN/14
Organizzazioni criminali globali	SPS/09
Pensiero politico internazionale	SPS/04
Politica comparata	SPS/04
Politica economica	SECS-P/02
Politica economica internazionale	SECS-P/02
Politica industriale dell'Unione europea	SECS-P/07
Politiche di regolazione dell'Unione europea	SECS-P/07
Politiche migratorie	SPS/10
Procedimenti di soluzione delle controversie internazionali	IUS/13
Processi di formazione delle Costituzioni e transizione alla democrazia	IUS/21
Progettazione e valutazione delle politiche di sviluppo	SPS/07
Scienza delle finanze	SECS-P/03
Single Market and Competition Law	IUS/14
Sistemi giuridici comparati	IUS/02

Sistemi politici internazionali	SPS/04
Società globali	SPS/07
Storia della politica internazionale	SPS/06
Storia delle integrazioni regionali	SPS/06
Storia e politica degli Stati Uniti d'America	SPS/05
Storia e politica del Nord-Africa e del Medio-Oriente	SPS/14
Storia e politica dell'Africa Sub-Sahariana	SPS/14
Storia, istituzioni e diritti dell'America latina	SPS/05
Theories of Justice and Human Rights	IUS/20
Transnational Constitutional Law	IUS/21
Transnational Constitution-Making	IUS/21
Mercati finanziari e crisi finanziarie: un approccio storico	SECS-P/12
Strategie di internazionalizzazione	SECS-P/08

2. Eventuali insegnamenti aggiuntivi, nell'ambito dei settori sopra riportati, sono inseriti su proposta del Consiglio del Dipartimento o Dipartimenti competenti, approvata dal Senato Accademico. In casi eccezionali e motivati, eventuali insegnamenti aggiuntivi possono essere inseriti direttamente nel manifesto degli studi.

3. La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel gestionale w4, nel manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio predisposta dalle competenti strutture dipartimentali. In tale guida sono altresì riportati i programmi di ogni insegnamento.

Art.5 - Piano didattico

1. In relazione ai propri obiettivi formativi il piano didattico del corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali comprende quattro curricula alternativi rispetto ai quali definisce i seguenti insegnamenti:

Curriculum A: Diplomazia e organizzazioni internazionali

Con l'obiettivo di offrire una preparazione avanzata nelle discipline giuridiche, economiche, politologiche e storiche a vocazione internazionale, orientata in particolare verso il mondo delle organizzazioni pubbliche statali ed internazionali, il curriculum prevede un nucleo di insegnamenti comuni, nonché taluni insegnamenti differenziati in due percorsi (rispettivamente, A1 e A2) a seconda della carriera universitaria pregressa dello studente, articolati come segue:

Insegnamenti	SSD	Attività	Ambito	CFU
l anno				
Legal and Academic Discourse in English	L-LIN/12	Caratterizzante	Linguistico	9
Analisi della politica estera	SPS/04	Caratterizzante	Politologico	6
Diritto diplomatico e consolare	IUS/13	Caratterizzante	Giuridico	9
Geografia economica internazionale	M-GGR/02 +SPS/04	Caratterizzante + Affine	Economico+Affine	6 3+3
Geopolitica	SPS/04	Caratterizzante	Politologico	6

<i>Percorso A1</i>				
International law of armed conflict <i>oppure</i> Diritto costituzionale comparato	IUS/13 IUS/21	Caratterizzante	Giuridico	9
<i>Percorso A2</i>				
Diritto delle organizzazioni internazionali	IUS/13	Caratterizzante	Giuridico	9
Il anno				
Lingua araba <i>oppure</i> Lingua cinese <i>oppure</i> Lingua francese per le relazioni internazionali <i>oppure</i> Lingua giapponese <i>oppure</i> Lingua russa <i>oppure</i> Lingua spagnola per le relazioni internazionali <i>oppure</i> Lingua tedesca per le relazioni internazionali	L-OR/12 L-OR/21 L-LIN/04 L-OR/22 L-LIN/21 L-LIN/07 L-LIN/14	Caratterizzante	Linguistico	9
Diritto internazionale dell'economia e dell'ambiente	IUS/13	Caratterizzante	Giuridico	9
International Monetary Economics	SECS-P/01	Caratterizzante	Economico	6
Storia della politica internazionale	SPS/06	Affine		9

Curriculum B: Commercio internazionale e integrazione europea

Con l'obiettivo di offrire una preparazione avanzata di impronta prevalentemente giuridico-economica, relativa ai rapporti commerciali e finanziari transnazionali sia all'interno che all'esterno dell'Unione europea, il curriculum prevede un nucleo di insegnamenti comuni, nonché taluni insegnamenti differenziati in due percorsi (rispettivamente, B1 e B2) a seconda della carriera universitaria pregressa dello studente, articolati come segue:

Insegnamenti	SSD	Attività	Ambito	CFU
I anno				
Legal and Academic Discourse in English	L-LIN/12	Caratterizzante	Linguistico	9
Economia aziendale	SECS-P/07	Affine		6
European Regulatory Economics	SECS-P/03	Caratterizzante.	Economico	6
<i>Percorso B1</i>				
Diritto internazionale dei mercati finanziari (International Financial Markets Law - Second Unit)	IUS/13	Caratterizzante	Giuridico	6
Diritto privato comparato	IUS/02	Caratterizzante	Giuridico	9
Financial Markets and Financial Crises: A Historical Approach	SECS-P/12	Caratterizzante	Storico	6
<i>Percorso B2</i>				
Diritto internazionale degli scambi e della proprietà intellettuale	IUS/13	Caratterizzante	Giuridico	9
Diritto privato	IUS/01	Caratterizzante	Giuridico	6
Diritto internazionale privato	IUS/13	Caratterizzante	Giuridico	6

Il anno				
Lingua araba <i>oppure</i> Lingua cinese <i>oppure</i> Lingua francese per le relazioni internazionali <i>oppure</i> Lingua giapponese <i>oppure</i> Lingua russa <i>oppure</i> Lingua spagnola per le relazioni internazionali <i>oppure</i> Lingua tedesca per le relazioni internazionali	L-OR/12 L-OR/21 L-LIN/04 L-OR/22 L-LIN/21 L-LIN/07 L-LIN/14	Caratterizzante	Linguistico	9
Diritto dei contratti internazionali e dell'arbitrato	IUS/13	Caratterizzante	Giuridico	9
Diritto del mercato unico e della concorrenza (Single Market and Competition Law - First Unit)	IUS/14	Caratterizzante	Giuridico	9
Finanza aziendale	SECS-P/09	Affine		9

Curriculum C - International Politics and Regional Dynamics

Con l'obiettivo di offrire una preparazione avanzata di taglio politologico e storico-culturale oltretutto economico e giuridico che consenta di approfondire, accanto alle dinamiche di globalizzazione politica ed economica, anche i contestuali processi di regionalizzazione e le specificità di funzionamento delle principali arene geopolitiche regionali del sistema internazionale, il curriculum C, interamente in lingua inglese, prevede un percorso con un nucleo di insegnamenti comuni, nonché taluni insegnamenti differenziati in due percorsi (rispettivamente, C1 e C2) a seconda della carriera universitaria pregressa dello studente, articolati come segue:

Insegnamenti	SSD	Attività	Ambito	CFU
I anno				
Legal and Academic Discourse in English	L-LIN/12	Caratterizzante	Linguistico	9
History and Politics of Sub-Saharan Africa <i>oppure</i> American History and Politics <i>oppure</i> History and Politics of North Africa and the Middle East <i>oppure</i> International Relations of East Asia	SPS/13 SPS/05 SPS/14 SPS/04	Affine		6
Geopolitics of the Contemporary International System	SPS/04	Caratterizzante	Politologico	9
International Monetary Economics	SECS-P/01	Caratterizzante	Economico	6
History of Regional Integrations	SPS/06	Caratterizzante	Storico	6
<i>Percorso C1</i>				
International Law of Armed Conflict	IUS/13	Caratterizzante	Giuridico	9
<i>Percorso C2</i>				
International Law	IUS/13	Caratterizzante	Giuridico	9
Il anno				

Lingua araba <i>oppure</i> Lingua cinese <i>oppure</i> Lingua francese per le relazioni internazionali <i>oppure</i> Lingua giapponese <i>oppure</i> Lingua russa <i>oppure</i> Lingua spagnola per le relazioni internazionali <i>oppure</i> Lingua tedesca per le relazioni internazionali	L-OR/12 L-OR/21 L-LIN/04 L-OR/22 L-LIN/21 L-LIN/07 L-LIN/14	Caratterizzante	Linguistico	9
International Economic Law	IUS/13	Caratterizzante	Giuridico	6
History and Politics of Sub-Saharan Africa <i>oppure</i> American History and Politics <i>oppure</i> History and Politics of North Africa and the Middle East <i>oppure</i> International Relations of East Asia	SPS/13 SPS/05 SPS/14 SPS/04	Affine		6
Transnational Constitution-Making	IUS/21	Caratterizzante	Giuridico	6
International Political Thought	SPS/04	Caratterizzante	Politologico	6

Curriculum D - International Cooperation and Human Rights

Con l'obiettivo di formare un bagaglio multidisciplinare di strumenti analitici e competenza teoriche e metodologiche atte ad approfondire processi e tendenze socio-economiche e socio-culturali prettamente transazionali, il curriculum D prevede un percorso in lingua inglese volto al progressivo apprendimento delle seguenti materie:

Insegnamenti	SSD	Attività	Ambito	CFU
I anno				
Legal and academic discourse in English	L-LIN/12	Caratterizzante	Linguistico	9
International Human Rights Law	IUS/13	Caratterizzante	Giuridico	9
Development Policies	SECS-P/01	Caratterizzante.	Economico	6
Immigration Policies	SPS/10	Caratterizzante	Sociologico	9
Globalization, Social Justice and Human Rights	SPS/08	Caratterizzante	Sociologico	6
Global Networks	SPS/07	Caratterizzante	Sociologico	6
Theories of Justice and Human Rights	IUS/20	Affine		6
II anno				
Lingua araba <i>oppure</i> Lingua cinese <i>oppure</i> Lingua francese per le relazioni internazionali <i>oppure</i> Lingua giapponese <i>oppure</i> Lingua russa <i>oppure</i> Lingua spagnola per le relazioni internazionali <i>oppure</i> Lingua tedesca per le relazioni	L-OR/12 L-OR/21 L-LIN/04 L-OR/22 L-LIN/21 L-LIN/07 L-LIN/14	Caratterizzante	Linguistico	9

internazionali				
Global Criminal Organizations	SPS/09	Caratterizzante	Sociologico	6
History and Politics of Sub-Saharan Africa <i>oppure</i>	SPS/13	Affine		6
American History and Politics <i>oppure</i>	SPS/05			
History and Politics of North Africa and the Middle East <i>oppure</i>	SPS/14			
International Relations of East Asia	SPS/04			
Design and Evaluation of Development Policies	SPS/07	Caratterizzante	Sociologico	6

2. Lo studente può scegliere uno dei quattro curricula suddetti. Per il curriculum A, B, C e D spetta ad una apposita commissione nominata dal Collegio didattico di riferimento indicare allo studente stesso quale dei percorsi interni ai *curricula* risulti più adeguato in relazione alla carriera universitaria pregressa.

3. Il corso di laurea prevede infine quali ulteriori attività formative comuni:

Attività formative	CFU
A scelta dello studente	9
Accertamento delle abilità informatiche	3
Ulteriori attività formative (stage, tirocini <i>oppure</i> competenze linguistiche di livello progredito)	9
Prova finale	21

4. I 9 crediti a disposizione dello studente, congruenti con il piano didattico prescelto, possono essere destinati ad altri insegnamenti ovvero a moduli di insegnamento da lui scelti nell'ambito delle discipline attivate nel presente corso di laurea magistrale, negli altri corsi di laurea della Facoltà di Scienze politiche, economiche e sociali o nelle altre Facoltà dell'Università degli Studi di Milano oppure, dietro autorizzazione del Collegio didattico, in Atenei stranieri. 3 crediti, sui 9 a disposizione dello studente, possono essere destinati a laboratori didattici attivati nell'ambito del corso di laurea o di altri corsi di laurea dell'Ateneo, previa delibera del collegio didattico.

Le conoscenze informatiche saranno verificate ad un livello superiore rispetto a quello eventualmente conseguito nel triennio.

La verifica delle competenze linguistiche di livello progredito corrisponde ad un esame di livello superiore rispetto a quelli di lingua straniera sostenuti nel presente corso di laurea magistrale.

Lo studente è inoltre tenuto ad assolvere agli altri vincoli previsti dall'ordinamento didattico del corso di laurea, così come stabiliti nel precedente art. 3.

Aggiornamenti agli elenchi degli insegnamenti del corso di laurea e dei relativi curricula possono essere disposti nel manifesto degli studi del corso di laurea.

5. Propedeuticità

- Diritto delle Organizzazioni internazionali (percorso A2) è propedeutico rispetto a Diritto internazionale dell'economia e dell'ambiente.

- Economia aziendale (curriculum B) è propedeutico rispetto a Finanza aziendale.

- Diritto privato e Diritto internazionale privato (percorso B2) sono propedeutici rispetto a Diritto dei contratti internazionali e dell'arbitrato.

- International Law (percorso C1) è propedeutico rispetto a International Economic Law

Si fa espressa riserva di introdurre eventuali ulteriori propedeuticità nel manifesto degli studi del corso di laurea.

6. Acquisiti, nel rispetto delle presenti norme regolamentari, i necessari 99 crediti formativi, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo di dottore magistrale. La prova finale, corrispondente a 21 crediti formativi, consiste nella preparazione e discussione di una tesi elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore e di un correlatore.

Fatte salve le disposizioni del Regolamento di Ateneo per la didattica, può svolgere la funzioni di relatore o correlatore il docente, di ruolo o a contratto, titolare di un insegnamento del quale lo studente abbia sostenuto l'esame nell'Università degli Studi di Milano. L'eventuale attribuzione dei compiti di correlatore e di componente della Commissione della prova finale di laurea magistrale a esperti esterni, in qualità di cultori della materia, è subordinata all'accertamento da parte del Collegio didattico interessato della loro qualificazione scientifica e/o professionale in rapporto con la dissertazione o le dissertazioni oggetto di esame.

Modalità di riconoscimento di crediti

1. I crediti vengono acquisiti secondo quanto stabilito nelle disposizioni precedenti. Agli studenti provenienti da altri Atenei o da altri corsi di laurea dell'Università degli Studi di Milano possono essere riconosciuti dal Collegio didattico crediti acquisiti nelle sedi o corsi di provenienza, relativi ad insegnamenti previsti nel piano didattico del corso di laurea in Relazioni internazionali o ad essi equivalenti, purché rispondenti agli obiettivi formativi del presente corso di laurea e dei relativi curricula.

2. Ai sensi dell'art. 5, comma 7, del DM 270/2004, il Collegio didattico può inoltre riconoscere conoscenze e abilità professionali certificate, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, entro il limite massimo di 12 crediti.

Gli obiettivi dei singoli insegnamenti sono pubblicati sul sito del corso.

Art. 6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità

In conformità al modello delineato dal Presidio di Qualità di Ateneo ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato nominato un Referente AQ incaricato di diffondere la cultura della qualità nel corso di studio, supportare il Presidente del Collegio nello svolgimento dei processi di AQ e, fungendo da collegamento tra il CdS e il PQA, favorire flussi informativi appropriati.

Il Referente AQ partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del CdS (monitoraggio e riesame) come componente del Gruppo di Riesame; il Gruppo di Riesame è presieduto dal Presidente del Collegio e vede la partecipazione di almeno un rappresentante degli studenti, oltre ad altre figure individuate all'interno del Collegio. Inoltre il Referente AQ supporta il PQA nella complessa attività di comunicazione e di sensibilizzazione circa le Politiche della Qualità d'Ateneo.

Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione Paritetica docenti-studenti competente per il Corso di Studio.

Inoltre con cadenza annuale e secondo le rispettive competenze il Collegio didattico, la Commissione paritetica docenti-studenti nominata ai sensi del regolamento del Dipartimento di riferimento e il Gruppo di riesame istituito in seno al corso di laurea predispongono e adottano i rapporti di valutazione richiesti dalle normative vigenti.